

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27

Numero REA: GE - 393528

Codice fiscale: 01226520995

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	25
Capitolo 4 - ALTRI DOCUMENTI RITENUTI DI INTERESSE PUBBLICO	30
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	40

BAGNI MARINA GENOVESE SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	390.023	132.367
II - Immobilizzazioni materiali	562.273	463.895
Totale immobilizzazioni (B)	952.296	596.262
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.059	82.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	995	995
Totale crediti	204.054	83.037
IV - Disponibilità liquide	19.205	30.067
Totale attivo circolante (C)	223.259	113.104
D) Ratei e risconti	9.793	9.794
Totale attivo	1.185.348	719.160
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	562	15.177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.707	(76.030)
Totale patrimonio netto	12.269	(50.853)
B) Fondi per rischi e oneri	-	35.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.609	125.200
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.233	606.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.237	-
Totale debiti	1.050.470	606.324
E) Ratei e risconti	-	3.489
Totale passivo	1.185.348	719.160

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	891.430	1.048.924
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	83.200	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	349.415	113.467
Totale altri ricavi e proventi	349.415	113.467
Totale valore della produzione	1.324.045	1.162.391
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.251	42.960
7) per servizi	304.880	205.523
8) per godimento di beni di terzi	74.851	73.323
9) per il personale		
a) salari e stipendi	331.252	467.450
b) oneri sociali	107.521	156.811
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.601	34.958
c) trattamento di fine rapporto	30.601	34.958
Totale costi per il personale	469.374	659.219
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.589	100.070
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.250	52.070
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.339	48.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.877	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.466	110.070
14) oneri diversi di gestione	305.676	136.171
Totale costi della produzione	1.308.498	1.227.266
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.547	(64.875)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	395
Totale proventi diversi dai precedenti	-	395
Totale altri proventi finanziari	-	395
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.686	4.720
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.686	4.720
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.686)	(4.325)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.861	(69.200)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.154	6.830
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.154	6.830
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.707	(76.030)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

In data 26 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la copertura delle perdite dell'esercizio 2017 di Euro 76.030, in parte mediante l'utilizzo delle riserve esistenti ed in parte mediante il versamento da parte del Socio Unico di Euro 61.415.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da due diversi eventi:

- 1) La gestione dei Bagni Scogliera e dei Bagni Janua è stata affidata in affitto a terzi; pertanto i ricavi di gestione ed i relativi costi di gestione sono stati sostituiti dai Ricavi per l'affitto della subconcessione a terzi, determinando un miglioramento dei risultati conseguiti dai due suddetti stabilimenti;
- 2) La mareggiata del 29 ottobre 2018 ha causato ingenti danni sia ai Bagni San Nazaro che ai Bagni Janua.

Il risultato dell'esercizio chiude comunque con un risultato positivo di Euro 1.707 migliore rispetto al piano industriale triennale 2017 - 2019 che prevedeva per l'esercizio 2018 una perdita di Euro 28.842.

La riduzione dei Ricavi per prestazioni e servizi da Euro/mila 1.049 ad Euro/mila 891 è la conseguenza dell'affidamento a terzi in affitto della gestione degli stabilimenti Scogliera e Janua.

Il costo del personale è altresì diminuito da Euro/mila 659 ad Euro/mila 469 in parte per l'affidamento a terzi dei due suddetti stabilimenti ed in parte per una migliore razionalizzazione del personale.

Come accennato la Società ha subito ingenti danni alle proprie strutture ed attrezzature; le immobilizzazioni andate distrutte sono state eliminate dal libro cespiti; le relative insussistenze sono state contabilizzate tra gli oneri diversi di gestione che infatti hanno subito un incremento da Euro/mila 136 ad Euro/mila 306.

Parte delle immobilizzazioni sono state ricostruite in economia, come evidenziato alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" che ammonta ad Euro/mila 83.

La Società è assicurata per eventi naturali; l'assicurazione riconoscerà un indennizzo parziale sia per la mareggiata del 2017 che per la mareggiata del 2018. Gli importi che verranno indennizzati dall'assicurazione sono stati inclusi nella voce "Altri ricavi" che infatti è incrementata rispetto all'esercizio precedente da Euro/mila 113 ad Euro/mila 349.

I ricavi dell'esercizio derivano per almeno l'80% dal svolgimento dei compiti affidati dal socio unico e rientrano nell'oggetto sociale.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Come sopra evidenziato sono state eliminate le ristrutturazioni in economia capitalizzate negli esercizi precedenti ed effettuate su beni andati distrutti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Sono stati eliminati, anche in questo caso, i beni materiali andati distrutti con la mareggiata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	247.714	1.420.807	1.668.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	115.347	956.912	1.072.259
Valore di bilancio	132.367	463.895	596.262
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	382.508	261.002	643.510
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	101.379	207.752	309.131
Ammortamento dell'esercizio	66.250	50.339	116.589
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	42.778	95.467	138.245
Totale variazioni	172.101	(92.556)	79.545
Valore di fine esercizio			
Costo	528.843	1.474.057	2.002.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138.820	911.784	1.050.604
Valore di bilancio	390.023	562.273	952.296

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Sono stati inclusi in questa voce gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati in dieci anni; i costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

I costi sostenuti sono stati ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono stati ammortizzati sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.972	9.638	236.104	247.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197	9.238	105.912	115.347
Valore di bilancio	1.775	400	130.192	132.367
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.989	8.000	370.519	382.508
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	101.379	101.379
Ammortamento dell'esercizio	995	1.800	63.455	66.250
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	42.778	42.778
Totale variazioni	2.994	6.200	162.907	172.101
Valore di fine esercizio				
Costo	5.961	17.639	505.243	528.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.192	11.039	126.589	138.820
Valore di bilancio	4.769	6.600	378.654	390.023

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Precisiamo che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti,

così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	845.221	57.438	518.148	1.420.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	459.835	43.135	453.942	956.912
Valore di bilancio	385.386	14.303	64.206	463.895
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.915	13.228	240.859	261.002
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	182.642	-	25.110	207.752
Ammortamento dell'esercizio	17.117	3.089	30.133	50.339
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	92.003	-	3.464	95.467
Totale variazioni	(284.847)	10.139	182.152	(92.556)
Valore di fine esercizio				
Costo	669.494	70.666	733.897	1.474.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	384.949	46.224	480.611	911.784
Valore di bilancio	284.545	24.442	253.286	562.273

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 12.877.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di credito.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2018.

Le fatture da emettere riguardano ricavi di competenza dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2018; i relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

Crediti tributari

La voce rappresenta i crediti verso l'Erario per Ires, per ritenute su lavoratori dipendenti, per imposte sostitutive su TFR.

Altri crediti

Includono crediti di natura eterogenea; in tale voce sono inclusi crediti per depositi cauzionali per Euro 995 esigibili oltre l'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	83.037	121.017	204.054	203.059	995

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	30.067	(10.862)	19.205

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2018.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	421	(421)	-
Risconti attivi	9.373	420	9.793
Totale ratei e risconti attivi	9.794	(1)	9.793

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio

	31/12/2017	Variazioni positive	Variazioni negative	31/12/2018
I Capitale sociale	10.000	-	-	10.000
VI Altre riserve	15.177	-	14.615	562
IX Utile (perdita) dell'esercizio	- 76.030	1.707	- 76.030	1.707
Totale	- 50.853	1.707	- 61.415	12.269

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile
Capitale	10.000	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	562	-
Totale	10.562	10.562
Quota non distribuibile		10.562

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31 ed accolgono stanziamenti, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza, atti a fronteggiare oneri e perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, realisticamente prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Nel corso dell'esercizio il fondo rischi ed oneri è stato azzerato mediante il suo utilizzo in seguito al raggiungimento dell'accordo in merito ad un contenzioso legale in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	125.200
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.601
Utilizzo nell'esercizio	21.797
Altre variazioni	(11.395)
Totale variazioni	(2.591)
Valore di fine esercizio	122.609

Il decremento di Euro 21.797 costituisce la quota destinata e versata al Fondo Tesoreria Inps.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso banche

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti di Istituti di Credito per fidi di cassa.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2018.

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano prevalentemente i debiti verso l'Erario per Ires, Irap, IVA e ritenute.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2018 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	606.324	444.146	1.050.470	969.233	81.237

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	3.489	(3.489)

v.2.9.5

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Totale ratei e risconti passivi	3.489	(3.489)

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata..

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti al fine di adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto..

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 7.252 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Ires e Irap.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico'

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Altri dipendenti	36
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

Altre Informazioni

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali del DUP.

OBIETTIVI TRASVERSALI			
OBIETTIVO	01 - Equilibrio della gestione economico/patrimoniale		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Risultato d'esercizio	Rispetto del piano di risanamento di cui alla D.C.C. n. 44 /2017 - Risultato non negativo	Rispetto del piano di risanamento di cui alla D.C.C. n. 44 /2017 - Risultato non negativo	Rispetto del piano di risanamento di cui alla D.C.C. n. 44 /2017 - Risultato non negativo
Rispetto del budget previsto nella Relazione Previsionale Aziendale	Risultato netto di conto economico non negativo	Risultato netto di conto economico non negativo	Risultato netto di conto economico non negativo
OBIETTIVO	02 - Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013	Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013	Valore di A-B non superiore rispetto a quello calcolato come media del triennio 2011-2013
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	Non inferiore rispetto al triennio precedente	Non inferiore rispetto al triennio precedente	Non inferiore rispetto al triennio precedente
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	Non superiore rispetto al triennio precedente	Non superiore rispetto al triennio precedente	Non superiore rispetto al triennio precedente
OBIETTIVO	03 - Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società	100%	100%	100%
OBIETTIVI SPECIFICI			
OBIETTIVO	05 - Equilibrio del costo gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città		
<i>Indicatore</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	Non inferiore rispetto all'anno precedente		Non inferiore rispetto all'anno precedente

v.2.9.5

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

		Non inferiore rispetto all'anno precedente	
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	Non inferiore rispetto all'anno precedente	Non inferiore rispetto all'anno precedente	Non inferiore rispetto all'anno precedente
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	Valore non inferiore rispetto all'anno precedente	Valore non inferiore rispetto all'anno precedente	Valore non inferiore rispetto all'anno precedente

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.707, a Riserva legale per Euro 85 e a Riserva Straordinaria per Euro 1.622

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Genova, 12 aprile 2019

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**DEL 30 MAGGIO 2019**

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di maggio alle ore 9,00 presso lo studio Cidda Grondona in Genova, Via Corsica 2, alla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco Unico, nonché del capitale sociale come di seguito rappresentato si è riaggiornata l'Assemblea dei soci della "BAGNI MARINA GENOVESE S.r.L.", sospesa in data 10 maggio 2019, come concordato tra Socio Unico, Consiglieri e Sindaco Unico, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
2. Nomina nuovo organo amministrativo
3. Nomina nuovo organo di controllo
4. Varie ed eventuali

Ivi sono presenti i componenti del Consiglio:

- Avv. Daniele Camino – Presidente;
- Ing. Davide Grossi – Consigliere;

mentre risulta assente giustificato il Consigliere Dott.ssa Simona Mesciulam.

E' altresì presente il sindaco unico Dott. Maurizio Pedullà.

Partecipa alla seduta il Dott. Pietro Grondona consulente della Società e la Dott.ssa Lidia Bocca – responsabile della Direzione Partecipate del Comune di Genova.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza l'Avv. Daniele Camino, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di Euro 10.000,00 che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Assessore Matteo Campora del Comune di Genova in rappresentanza del Comune di Genova per l'intero capitale sociale di euro 10.000,00, come da delega protocollo N. 153758 rilasciata dal Sindaco del Comune di Genova in data 30 aprile 2019.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto sociale, invita il Dott. Pietro Grondona, consulente della Società, ad assistere e procedere alla stesura del verbale e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, ricorda ai presenti che era già stato preso in esame nel corso della seduta del 10 maggio il bilancio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, la relativa nota integrativa, avente anche valore di relazione sulla gestione stante la redazione del bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis codice civile, la "Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" e la relazione al bilancio del Sindaco Unico Dott. Pedullà.

Il Presidente ricorda ai presenti che la seduta del 10 maggio era stata sospesa, all'unanimità dei presenti, in attesa della delibera della Giunta Comunale in merito alla ricapitalizzazione di Euro 400.000 e alla successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale.

Prende quindi la parola il Socio Unico, nella persona del suo legale rappresentante Avv. Matteo Campora il quale conferma che in data 16 maggio 2019 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento a favore della ricapitalizzazione della Società per Euro 400.000 e che si impegna a presentare in Consiglio Comunale la suddetta delibera.

L'Avv. Campora ricorda ai presenti che la delibera di ricapitalizzazione verrà sottoposta al Consiglio Comunale solo dopo che il Socio Unico avrà ricevuto dal Consiglio di Amministrazione della Società il Piano degli Investimenti ed il relativo Piano Industriale.

Prende la parola il Sindaco Unico Dott. Pedullà, il quale, preso atto della volontà della Giunta Comunale di ricapitalizzare la Società, ribadisce, come già evidenziato nella propria relazione al Bilancio, che la continuità

aziendale di BMG sarà garantita solo a partire dal momento in cui verrà effettivamente formalizzata ed effettuata la ricapitalizzazione di Euro 400.000.

Dopo breve ma esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, il Socio Unico

Delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con un utile di Euro 1.707 e i singoli documenti che lo compongono;
- di destinare a Riserva Legale Euro 85 e a Riserva Straordinaria Euro 1.622.

Con riferimento al secondo e al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente, ricordando che sono in scadenza sia l'Organo amministrativo e sia l'Organo di controllo, invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Il Socio Unico ringrazia il Consiglio di Amministrazione ed il Sindaco Unico per l'attività svolta e **delibera** di nominare per il prossimo triennio e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2021, il seguente Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri:

- Avv. Daniele Camino, nato a Genova il 28 febbraio 1975, codice fiscale CMNDNL75B28D969J, domiciliato per la carica in Genova Via G. D'Annunzio 27, Presidente;
- Dott.ssa Simona Mesculam, nata a Genova il 1° giugno 1975, codice fiscale MSCSMN75H41D969C, domiciliata per la carica in Via G. D'Annunzio 27, Consigliere.
- Sig. Paolo Aimè, nato a Genova il 1° gennaio 1960, codice fiscale MAIPLA60A01D969T, domiciliato per la carica in Via G.D'Annunzio 27, Consigliere;

L'Assemblea **delibera** altresì di confermare un compenso annuo per l'intero Consiglio di Amministrazione di Euro 25.000,00 lordi, demandando al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione dei compensi ai singoli componenti.

Con riferimento all'Organo di controllo, l'Assemblea **delibera** di nominare per il prossimo triennio e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, un sindaco unico, con funzioni anche di revisione legale dei conti, nella persona del

- Dott. Paolo Guerrera, nato a Genova il 13 marzo 1966, codice fiscale GRRPLA66C13D969O, domiciliato per la carica in Genova Via Cesarea 12, Revisore Legale dei Conti nominato con Decreto Ministeriale del 19/04/2001 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 36 del 8 maggio 2001, iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti istituito presso il M.E.F. al n. 120509.

Non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente, previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 10,00

Il Segretario

Il Presidente

Dott. Pietro Grondona

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. – Via D’Annunzio 27 – Genova – C.F./P. IVA 01226560995

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

SEDE in Via D’Annunzio 27 – 16125 Genova
C.F. E P. IVA 01226520995

Relazione del Sindaco Unico

Parte Prima

RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI EX ART. 14 DEL D.LGS. N. 39 DEL 27 GENNAIO 2010.

Ho svolto il controllo contabile del bilancio d’esercizio al 31.12.2018 della Bagni Marina Genovese S.r.l.. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli organi d’amministrazione della Società. E’ mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sul controllo legale dei conti.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’apposito utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della società

L’esame del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una base ragionevole per l’espressione del mio giudizio professionale.

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. – Via D’Annunzio 27 – Genova – C.F./P. IVA 01226560995

Per il giudizio relativo al bilancio dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione facente parte integrante del bilancio d’esercizio anno 2017.

E’ di mia competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza del bilancio.

A tal fine sono state svolte le procedure di controllo secondo il principio di revisione emanato all’uopo dal Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Gli obiettivi del Sindaco Unico sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio del sottoscritto.

A giudizio dell’organo di controllo, il menzionato bilancio d’esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico della Società, per l’esercizio chiuso al 31.12.2018.

Parte Seconda

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SULL’ATTIVITA’ DI VIGILANZA RESA NEL CORSO DEL 2018 - Art. 2429, comma 2° del Codice Civile

L’attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare:

- Si è partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle dell’Assemblea ove convocata, vigilando sulla corretta amministrazione da parte degli organi deliberanti, gestori ed esecutivi;
- Si è vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Si è ottenuto dall’amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con gli scopi che hanno promosso la costituzione della Società;
- Si è acquisita conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della società,

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. – Via D’Annunzio 27 – Genova – C.F./P. IVA 01226560995

e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;

- Si è valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

L’amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

E’ stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si ha conoscenza a seguito dell’espletamento dei miei doveri, e non vi sono osservazioni al riguardo.

E’ dovere del Sindaco Unico informare che dalla lettura del bilancio viene confermata, la coerenza tra il risultato dell’esercizio e le indicazioni del piano industriale di risanamento, precedentemente approvato dal socio unico.

E’ sempre dovere del Sindaco Unico informare che nel corso dell’esercizio è più precisamente nel mese di ottobre, ovvero a stagione conclusa, l’attività ha subito ingenti danni dovuti alla “violenta mareggiata” che, l’organo amministrativo ha quantificato in oltre 600.00,00 euro. Ciò ha comportato che, l’impiego delle risorse disponibili fossero destinate alla riparazione ed al ripristino delle strutture in modo tale da non compromettere l’interruzione dell’attività ed il regolare inizio della prossima stagione balneare.

Il bilancio ricorrendone i presupposti viene redatto in forma abbreviata in ossequio all’art. 2435 bis del codice civile. Ai sensi del secondo comma dell’art. 2435 bis del Codice Civile la società non ha predisposto il rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data. Il bilancio d’esercizio sottoposto alla nostra attenzione è conforme agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile rispetta le indicazioni dell’articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto, quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all’iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio si può inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall’articolo 2426 del codice civile.
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili / perdite figurano in bilancio solo se si sono effettivamente concretizzati alla data di chiusura dell’esercizio.

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. – Via D'Annunzio 27 – Genova – C.F./P. IVA 01226560995

Conclusioni

La Società chiude il bilancio dell'esercizio con un risultato positivo di € 1.707,00= così come redatto dagli Amministratori, nessuna obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio. Ciò non di meno, è obbligo rilevare, nel rispetto delle reciproche responsabilità tra gli organi statutari così come esposto nella "Parte prima)" della seguente relazione, che l'evento eccezionale verificatosi nel mese di ottobre u.s. ha comportato, come precisato nella precedente "Parte seconda)" della relazione, uno sforzo finanziario straordinario, resosi necessario per dare continuità all'attività con l'avvicinarsi dell'apertura della prossima stagione. Il Sindaco Unico nel corso delle ordinarie verifiche e nel corso della partecipazione alle riunioni degli organi statutari, ha inequivocabilmente rilevato che, senza ulteriori apporti finanziari la continuità aziendale viene meno. Pertanto, invita l'amministrazione a predisporre gli opportuni provvedimenti di competenza, prima di dar luogo all'approvazione di un bilancio predisposto in costanza di continuità aziendale.

Genova, 27 aprile 2019

Il Sindaco Unico

Dott. Maurizio Pedullà _____

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede in Via D'Annunzio 27 – GENOVA (GE)
Capitale sociale Euro 10.000 interamente versati
Registro Imprese e Codice Fiscale 01226520995
R.E.A. GE 393528

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziaria entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (5 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, **R.D.** 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2018	2017	2016	2015
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-827.211	-493.220	-566.772	-443.610
Margine di struttura	-940.027	-647.115	-743.872	-568.781
Margine di disponibilità	-746.969	-494.215	-575.147	-452.825
Indici				
Indice di liquidità	0,23	0,18	0,10	0,19
Indice di disponibilità	0,21	0,19	0,12	0,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,01	-0,09	-0,32	0,11
Indipendenza finanziaria	0,01	-0,07	-0,28	0,09
Leverage	96,61	-14,14	-3,53	11,14
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	145.013	45.195	-122.956	144.189
Risultato operativo (EBIT)	15.547	-64.875	-243.203	13.394
India				
Return on Equity (ROE)	0,13	1,50	1,37	-0,29
Return on Investment (ROI)	-0,02	-0,06	-0,03	0,01
Return on sales (ROS)	0,02	-0,06	-0,22	0,01

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 12 aprile 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETA.

Bagni Marina Genovese S.r.l. è stata costituita in data 25 maggio 2001, con sede in Genova, Via D'Annunzio 27; l'oggetto sociale della Società è il seguente:

- *La gestione di stabilimenti balneari e di spiagge libere attrezzate, nonché il noleggio di attrezzature di ogni tipo. Essa potrà inoltre esercitare qualsiasi attività che sia strumentale sia direttamente od indirettamente a quelle precedentemente citate, ivi compresa l'organizzazione, promozione, diffusione di qualsivoglia sport, organizzazione e gestione del tempo libero, di intrattenimenti di qualsivoglia natura, gestione di impianti sportivi, bar, ristoranti, tavole calde, locali notturni e diurni, discoteche, sale da ballo, impianti ed attrezzature di qualsivoglia e genere.*
- *La Società può compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, connessa con l'attività esercitata, per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, detiene il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 10.000,00.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri nelle persone dei Signori Daniele Camino (Presidente), Davide Grossi e Simona Mesculam, Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera assembleare in data 13 luglio 2016, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

4. ORGANO DI CONTROLLO — REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nella persona del Dott. Maurizio Pedullà, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 83644, nominato con delibera assembleare in data 13 maggio 2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

5. IL PERSONALE.

La Società, avendo un'attività a carattere stagionale, assume in prevalenza il

personale per i periodi estivi. Durante il 2018 ha impiegato 36 persone.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella, già riportata nel paragrafo 2 e che per semplicità di lettura si riporta qui di seguito, evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2018	2017	2016	2015
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-827.211	-493.220	-566.772	-443.610
Margine di struttura	-940.027	-647.115	-743.872	-568.781
Margine di disponibilità	-746.969	-494.215	-575.147	-452.825
Indici				
Indice di liquidità	0,23	0,18	0,10	0,19
Indice di disponibilità	0,21	0,19	0,12	0,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,01	-0,09	-0,32	0,11
Indipendenza finanziaria	0,01	-0,07	-0,28	0,09
Leverage	96,61	-14,14	-3,53	11,14
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	145.013	45.195	-122.956	144.189
Risultato operativo (EBIT)	15.547	-64.875	-243.203	13.394
India				
Return on Equity (ROE)	0,13	1,50	1,37	-0,29
Return on Investment (ROI)	-0,02	-0,06	-0,03	0,01
Return on sales (ROS)	0,02	-0,06	-0,22	0,01

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

		Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito		
DSCR (Debt Service Coverage ratio)		2

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'organo amministrativo ha analizzato con attenzione gli indicatori sopra individuati.

Gli indicatori di natura economica, ed in particolar modo il MOL e l'EBIT risultano soddisfacenti ed in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. I risultati economici ottenuti sono in linea, con il Piano Aziendale triennale 2017 – 2019. Anzi, il Piano triennale prevedeva una piccola perdita per il 2018 contro l'utile conseguito.

Gli indici patrimoniali e finanziari risultano invece ancora negativi, ed in particolare principalmente per due motivi:

- 1) La situazione finanziaria risente ancora della sottocapitalizzazione e degli andamenti negativi delle gestioni precedenti;
- 2) La Società ha subito, come noto, due grosse mareggiate nel 2017 e nell'ottobre 2018 che hanno causato ingenti danni e che hanno costretto BMG ha ad iniziare effettuare investimenti per rimettere in sicurezza i Bagni San Nazaro entro il periodo delle sottoscrizioni degli abbonamenti e non oltre l'inizio della stagione balneare.

Gli investimenti effettuati nel 2018 e quelli futuri saranno coperti in parte da rimborsi assicurativi ed in parte da Contributi Pubblici destinati alle Società che hanno subito ingenti danni dalla mareggiata del 2018; l'Organo Amministrativo si sta già operando per effettuare le domande per ottenere sia i Contributi pubblici che i rimborsi assicurativi.

E' in fase di predisposizione un nuovo Piano Industriale e degli Investimenti.

Tale piano è caratterizzato da risultati positivi che si riflettono in un Cash Flow positivo per gli esercizi successivi.

Le previsioni positive sono conseguenza di fattori differenti:

- 1) Affidamento a terzi della gestione dei Bagni Scogliera e Janua che consente di minimizzare il rischio aziendale e di migliorare la redditività dei suddetti centri di Ricavo;
- 2) Miglioramento dei servizi offerti ai Bagni San Nazaro con conseguente aumento della soddisfazione della clientela e incremento del numero di abbonati annuali, stagionali e ingressi giornalieri;
- 3) Politica di contenimento dei costi, in particolare del costo del personale, con monitoraggio mensile e controllo di eventuali scostamenti rispetto al budget.

Nella Relazione sul governo societario dell'esercizio 2017 era stato evidenziato che la Direttiva Europea Bolkenstein non consentiva le proroghe automatiche delle concessioni e che pertanto la Società Bagni Marina Genovese si trovava ad operare con un orizzonte temporale limitato fino al 31 dicembre 2020.

La legge di bilancio 2019 ha prorogato le concessioni balneari di altri 15 anni fino al 2034, aumentando quindi gli orizzonti temporali e permettendo pertanto alla Società di poter effettuare nuovi investimenti per consentire alla Società di effettuare le manutenzioni straordinarie, conseguenti alle mareggiate, necessarie per poter essere pronti per la stagione balneare 2019.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, alla luce anche delle previsioni del nuovo piano industriale triennale in fase di predisposizione inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, al momento attuale, *da escludere*.

L'Organo Amministrativo deve continuare a monitorare l'accesso ed il conseguente incasso di Contributi Pubblici destinati alle Società oggetto di calamità naturali nel 2018.

Il Socio Unico deve infine contribuire con risorse proprie, anche se in via temporanea, nel caso in cui i contributi richiesti a copertura dei danni fossero riconosciuti solo in parte o tardivamente.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societaria con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza 'iodio alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; codici di condotta proli, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- c) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

Il Consiglio di Amministrazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., valutate le dimensioni e le caratteristiche dell'attività svolta, ritiene non necessaria l'adozione di :

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità delle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- c) un ufficio di controllo interno

La Società si è invece dotata di un codice etico pubblico e disponibile all'indirizzo <https://www.bagnimarinagenovese.it/prevenzione-corruzione>.

Genova, 12 Aprile 2019

Il Presidente

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

**MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 6/413324 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale
di conferire al Sig./ra DOCT. LUCA ANDREA CILDA
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	CAMINO	DANIELE	Presidente C. d. A.	<i>[Firma autografa]</i>
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.